

Servono scelte coraggiose, come 60 anni fa

Data : 3 marzo 2010

Nel Dopoguerra, sono passati 60 anni, Varese ebbe una giunta comunale di sinistra con un assessore alle finanze comunista, Lanciotto Gigli. Il problema della casa era di portata immensa, gli operai premevano, erano certi che il loro governo cittadino avrebbe fatto delle scelte ben mirate, ma quando si presentò l'opportunità di acquisire Villa Mirabello l'assessore Gigli non ebbe dubbi e più di 50 milioni – una somma notevole per il tempo - cambiarono destinazione. Ci fu qualche polemica, ma si capì che si trattava di una opzione illuminata, di un servizio vero a tutta la comunità.

Oggi se abbiamo un museo e un parco che arricchisce il patrimonio verde del centro cittadino lo dobbiamo a un assessore preveggenete e alla pazienza e al sacrificio di tanti operai che dovettero attendere per avere la casa.

Alla luce di questa esperienza si può accettare la decisione di Palazzo Estense e capire anche la reazione di [una insegnante molto sensibile](#) alle esigenze dei suoi alunni e di una scuola spesso dimenticata. Credo anzi che si debba andare oltre a favore di Villa Milyus che, come Villa Mirabello, deve diventare un polo di crescita della comunità. Più si spenderà infatti per la conservazione e una destinazione azzeccata di questo grande patrimonio, più Varese avrà possibilità di diventare riferimento anche internazionale.

Sono questi anni decisivi per il nostro futuro, anni di scelte coraggiose.